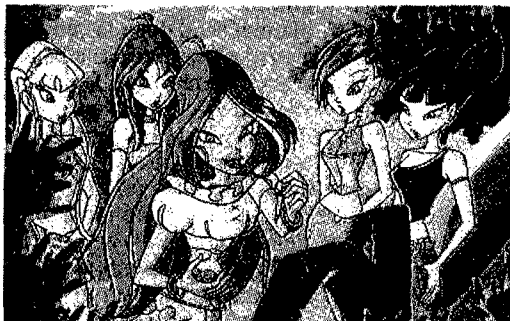


Cartoon Nickelodeon acquista i diritti tv

Winx, fatine italiane coprodotte negli Usa



In onda
Il cartone animato delle Winx: dal 2011 le fatine italiane andranno sul canale Nickelodeon

MILANO — Le Winx — italianissime fatine nate dalla fantasia di Iginio Straffi — devono correre a lezione di inglese. Americano, meglio. Perché dal prossimo anno diventerà la loro lingua madre. La Rainbow infatti, lo studio di animazione che ha creato tutte le avventure delle Winx — dai primi cartoni animati all'ultimo lungometraggio in 3D — ha appena siglato un accordo che lo stesso Straffi definisce «epocale» con un colosso dell'intrattenimento per bambini: Nickelodeon.

La società americana ha acquisito i diritti tv per gli Stati Uniti delle quattro serie esistenti di Winx Club e i diritti pay-tv per America Latina, Canada, Regno Unito, Australia, Nuova Zelanda e Benelux. Ma l'accordo non si esaurisce nell'importazione del cartoon (finora) made in Italy. La Rainbow con Nickelodeon darà vita ad una partnership che prevede la coproduzione della quinta e sesta serie animata. Segno che in America credono davvero nel prodotto. E se non si può parlare di debutto (in passato le avventure delle fatine sono state trasmesse negli Usa su un canale via cavo della

Fox, a un orario infelice), entrambe le parti spiegano che ora quella delle Winx negli Stati Uniti sarà un'invasione.

«Non mi è mai andato giù come sono state trattate le Winx in America», confessa Straffi. «La serie non era stata sfruttata: è come se non fosse mai andata in onda. Bisognava dare una chance vera alle Winx». Ed è arrivato Nickelodeon... «È il canale più forte negli Usa (seguito da oltre 100 milioni di famiglie, ndr): una soddisfazione enorme». Anche Pierluigi Gazzolo, capo dell'internazionale del canale, in Italia per visitare la Rainbow, sottolinea quanto sia inusuale l'accordo: «Da 31 anni siamo la rete numero uno per bimbi: non è nostro uso co-produrre dei cartoon, li realizziamo da soli. Ma crediamo molto nelle Winx». E per Straffi? Nessun timore che le sue fatine diventino un po' meno italiane? «La responsabilità resterà nostra», assicura. E allora, dal 2011, via con il bombardamento delle Winx in America con le serie riproposte dall'inizio per poi arrivare nel 2012 con le due nuove stagioni.

Chiara Maffioletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

